

Dicembre 2014

## CONTRATTI COLLETTIVI E RETRIBUZIONI CONTRATTUALI

■ Alla fine di dicembre 2014 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica riguardano il 44,5% degli occupati dipendenti e corrispondono al 41,5% del monte retributivo osservato.

■ Nel mese di dicembre l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie rimane invariato rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,1% nei confronti di dicembre 2013. Nella media del 2014 la retribuzione oraria è cresciuta dell'1,3% rispetto all'anno precedente.

■ Con riferimento ai principali macrosettori, a dicembre le retribuzioni contrattuali orarie registrano un incremento tendenziale dell'1,3% per i dipendenti del settore privato e una variazione nulla per quelli della pubblica amministrazione.

■ I settori che a dicembre presentano gli incrementi tendenziali maggiori sono: telecomunicazioni (3,5%); gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi (3,3%); tessili, abbigliamento e lavorazione pelli (2,9%). Si registrano variazioni nulle nel settore del commercio e in tutti i comparti della pubblica amministrazione.

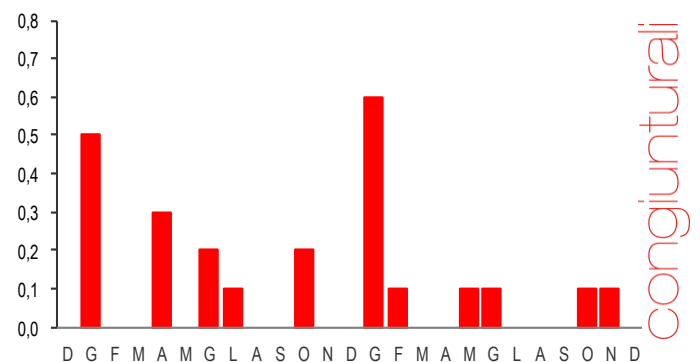
■ Tra i contratti monitorati dall'indagine, nel mese di dicembre è stato recepito un nuovo accordo e nessuno è scaduto.

■ Alla fine di dicembre la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è del 55,5% nel totale dell'economia e del 42,4% nel settore privato. L'attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto è in media di 37,3 mesi per l'insieme dei dipendenti e di 21,7 mesi per quelli del settore privato.

■ Prossima diffusione: 26 febbraio 2015

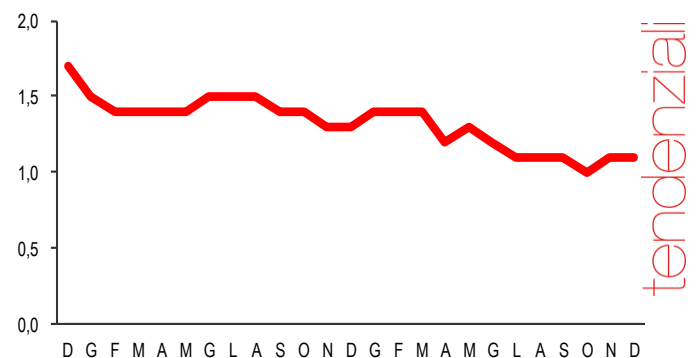
### RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.

Dicembre 2012-dicembre 2014, variazioni percentuali sul mese precedente



### RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.

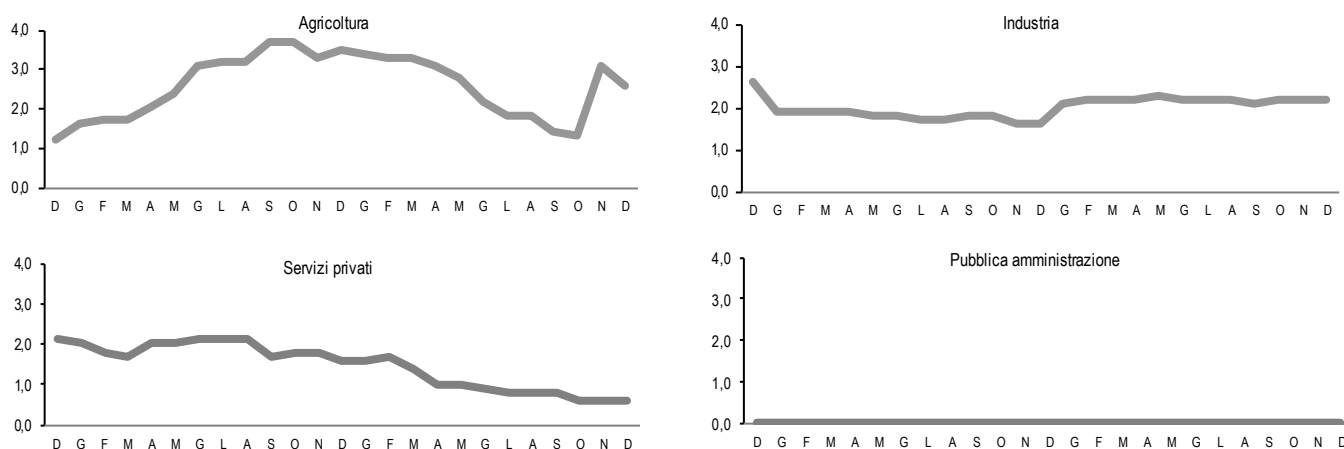
Dicembre 2012-dicembre 2014, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



### PROSPETTO 1. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI.

Dicembre 2014, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2010=100)

	Indici	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
	Dic 2014	Dic 2014 Nov 2014	Dic 2014 Dic 2013	2014 2013	
Retribuzioni orarie	105,5	0,0	1,1	1,3	
Retribuzioni per dipendente	105,6	0,1	1,1	1,2	

**FIGURA 1. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE PER SETTORE.** Dicembre 2012-dicembre 2014, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente


### Applicazioni contrattuali

A dicembre 2014 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie risulta invariato per il limitato contributo dei miglioramenti economici previsti dai contratti in vigore. Il dettaglio di tali applicazioni è presentato nel prospetto 2.

**PROSPETTO 2. PRINCIPALI APPLICAZIONI CONTRATTUALI.** Dicembre 2014

CONTRATTI	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Tipo di accordo (a)	Applicazioni contrattuali			
			Tipologia (b)	Differenze in euro rispetto al mese precedente della retribuzione mensilizzata per dipendente	Differenze orario di lavoro (c)	Variazione % indice orario rispetto al mese precedente
<b>Dicembre</b>						
Vetro	0,248	3*	T e l	51	-	2,3
Servizi a terra aeroporti	0,195	3*	T e l	61	-	2,9

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico 3\* = Accordo rinnovato secondo le modalità del nuovo modello contrattuale (durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica) del 22 gennaio 2009; P = proroga scadenza economica.

(b) Le tipologie sono le seguenti: T = aumenti tabellari; D = variazione orario di lavoro; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale/elemento di copertura economica; S = adeguamento retribuzione di anzianità.

(c) In termini annui.

(..) Il valore dell'importo non raggiunge la cifra di 1 euro.

### Andamento settoriale

Nel mese di dicembre 2014 (prospetto 3), a fronte di un aumento tendenziale medio dell'1,1%, i settori che presentano gli incrementi maggiori sono: telecomunicazioni (3,5%); gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi (3,3%); tessili, abbigliamento e lavorazione pelli (2,9%). Si registra un incremento nullo nel settore del commercio e in tutti i comparti della pubblica amministrazione.

Nella media del 2014 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie registra una crescita, rispetto al valore medio dell'anno precedente, dell'1,3% (prospetto 4). Aumenti significativamente superiori alla media si osservano nei seguenti comparti: telecomunicazioni (3,5%); estrazioni minerali (3,0%); gomma, plastica e lavorazione di minerali non metalliferi (2,9%). Nel settore privato, le variazioni più contenute si rilevano nel settore degli altri servizi privati (0,4%), dell'edilizia (0,5%) e nei trasporti, servizi postali e attività connesse (0,6%). Nella pubblica amministrazione non si sono riscontrati incrementi.

**PROSPETTO 3. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI.** Dicembre 2014, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2010=100)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Dic 2014 Nov 2014	Dic 2014 Dic 2013
Agricoltura	0,0	2,6
Industria	0,0	2,2
Estrazione minerali	0,0	2,4
Alimentari bevande e tabacco	0,0	2,1
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	0,0	2,9
Legno carta e stampa	0,0	2,0
Energia e petroli	0,0	2,0
Chimiche	0,0	2,2
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	0,3	3,3
Metalmeccanica	0,0	2,5
Energia elettrica e gas	0,0	2,3
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	0,0	0,6
Edilizia	0,0	1,0
Servizi privati	0,0	0,6
Commercio	0,0	0,0
Trasporti, servizi postali e attività connesse	0,1	0,7
Pubblici esercizi e alberghi	0,0	0,6
Servizi d'informazione e comunicazione	0,0	1,1
Telecomunicazioni	0,0	3,5
Credito e assicurazioni	0,0	1,9
Altri servizi privati	0,0	0,2
<b>TOTALE SETTORE PRIVATO</b>	<b>0,0</b>	<b>1,3</b>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Comparti di contrattazione collettiva	0,0	0,0
di cui Ministeri	0,0	0,0
Regioni e autonomie locali	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	0,0	0,0
Scuola	0,0	0,0
Forze dell'ordine	0,0	0,0
Militari – Difesa	0,0	0,0
Attività dei vigili del fuoco	0,0	0,0
<b>Indice generale</b>	<b>0,0</b>	<b>1,1</b>

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza

**PROSPETTO 4. RETRIBUZIONI ORARIE CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI.** Anno 2014, Indici e variazioni percentuali (indici in base dicembre 2010=100)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Media 2014	Var. %
Agricoltura	107,3	2,5
Industria	108,9	2,2
Estrazione minerali	109,7	3,0
Alimentari bevande e tabacco	109,0	1,9
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	107,6	1,8
Legno carta e stampa	109,2	2,2
Energia e petroli	109,6	2,7
Chimiche	110,2	2,2
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	109,6	2,9
Metalmeccanica	109,9	2,6
Energia elettrica e gas	108,8	2,4
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	107,1	1,8
Edilizia	105,7	0,5
Servizi privati	105,6	1,0
Commercio	105,9	1,0
Trasporti, servizi postali e attività connesse	106,1	0,6
Pubblici esercizi e alberghi	106,5	0,7
Servizi d'informazione e comunicazione	105,1	1,4
Telecomunicazioni	109,0	3,5
Credito e assicurazioni	104,9	1,8
Altri servizi privati	103,8	0,4
<b>TOTALE SETTORE PRIVATO</b>	<b>107,2</b>	<b>1,6</b>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>
Comparti di contrattazione collettiva	100,0	0,0
di cui Ministeri	100,0	0,0
Regioni e autonomie locali	100,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	100,0	0,0
Scuola	100,0	0,0
Forze dell'ordine	100,0	0,0
Militari - Difesa	100,0	0,0
Attività dei vigili del fuoco	103,1	0,0
<b>Indice generale</b>	<b>105,3</b>	<b>1,3</b>

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.

### Copertura contrattuale

A dicembre, tra i contratti monitorati dall'indagine è stato recepito un solo accordo (servizi a terra aeroporti) mentre nessuno è venuto a scadenza. Pertanto alla fine del mese risultano in vigore 38 contratti che regolano il trattamento economico di circa 5,7 milioni di dipendenti che rappresentano il 41,5% del monte retributivo complessivo. Nel settore privato l'incidenza è pari al 56,9%, con quote differenziate per attività economica: la copertura è totale nel settore agricolo, mentre è del 97,2% nell'industria e del 18,1% nei servizi privati (prospetto 5). Complessivamente i contratti in attesa di rinnovo sono 37 (di cui 15 appartenenti alla pubblica amministrazione), relativi a circa 7,1 milioni di dipendenti (di cui circa 2,9 milioni nel pubblico impiego).

**PROSPETTO 5. CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE E IN ATTESA DI RINNOVO ALLA FINE DI DICEMBRE 2014 E ACCORDI RECEPITI NEL 2014 PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. Quote percentuali**

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2014	
Agricoltura	1,8	100,0	93,2	0,0
Industria	33,9	97,2	27,7	2,8
Servizi privati	37,3	18,1	5,5	81,9
Totale settore privato	73,0	56,9	17,9	43,1
Pubblica amministrazione (d)	27,0	0,0	0,0	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>41,5</b>	<b>13,1</b>	<b>58,5</b>

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.

(b) Incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2010, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

(d) La legge 122/2010 all'art. 9 ha stabilito la sospensione delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 e il blocco a tutto il 2013 dei trattamenti economici individuali dei pubblici dipendenti. Il DPR 122/2013 ha esteso a tutto il 2014 il blocco sia delle procedure negoziali per la sola parte economica sia dei trattamenti economici individuali. La legge di stabilità 2015 - n.190 del 23 dicembre 2014 - al comma 254 estende il blocco della contrattazione per la parte economica a tutto il 2015.

Complessivamente nell'anno 2014 sono stati recepiti 17 contratti a cui fanno riferimento poco meno di due milioni di lavoratori dipendenti, con un monte retributivo pari al 13,1% del totale economia (Prospetto 6). Tutti i rinnovi del settore privato hanno durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica, come prevede il nuovo modello contrattuale introdotto nel gennaio 2009. I rinnovi di particolare rilievo dal punto di vista dei dipendenti coinvolti sono quelli del settore edile (oltre 600 mila dipendenti), dell'agricoltura (oltre 300 mila dipendenti) e dei tessili, (circa 250 mila dipendenti)<sup>1</sup>.

**PROSPETTO 6. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE CONTRATTUALE NEL 2014 (a).**

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Contratti scaduti alla fine di dicembre 2014			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2014			Contratti recepiti nell'anno 2014		
	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia
Agricoltura	-	-	-	2	1,8	348	1	1,7	331
Industria	2	1,0	111	21	33,0	4.505	7	9,4	1.293
Servizi privati	20	30,5	4.121	15	6,7	888	9	2,0	279
Totale settore privato	22	31,5	4.232	38	41,5	5.741	17	13,1	1.902
Pubblica amministrazione	15	27,0	2.915	-	-	-	-	-	-
<b>Totale economia</b>	<b>37</b>	<b>58,5</b>	<b>7.147</b>	<b>38</b>	<b>41,5</b>	<b>5.741</b>	<b>17</b>	<b>13,1</b>	<b>1.902</b>

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale sul totale economia. Per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

<sup>1</sup> Gli altri accordi recepiti nel 2014 sono per il settore dell'industria: pelli e cuoio; grafiche-editoriali; gomma e materie plastiche; ceramica; gas e acqua (aziende private e municipalizzate). Per il settore dei servizi: trasporti aerei a terra, piloti e assistenti di voli; servizi a terra aeroporti; servizi portuali; alberghi; giornalisti; radio e televisioni private e vigilanza privata.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali permette di calcolare la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro che resterebbe in vigore nel semestre successivo nell'ipotesi di assenza di rinnovi. Per il totale dell'economia, l'incidenza dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore rispetto a quella rilevata a dicembre (41,5%), da gennaio 2015 subirebbe, in assenza di rinnovi, una diminuzione (39,9%) per attestarsi a giugno 2015 al 39,7%. Per il solo settore privato, la quota si ridurrebbe dal 56,9% di dicembre 2014 al 54,7% di gennaio 2015 riducendosi ulteriormente ad aprile 2015 al 54,4% (Prospetto 7).

**PROSPETTO 7. CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE ALLA FINE DI DICEMBRE 2014 CHE RIMARRANNO TALI NEI SEI MESI SUCCESSIVI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI.** Quote percentuali

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti in vigore					
	Gen 2015	Feb 2015	Mar 2015	Apr 2015	Mag 2015	Giu 15
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industria	97,2	97,2	97,2	96,6	96,6	96,6
Servizi privati	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8
Totale settore privato	54,7	54,7	54,7	54,4	54,4	54,4
Pubblica amministrazione (b)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale economia</b>	<b>39,9</b>	<b>39,9</b>	<b>39,9</b>	<b>39,7</b>	<b>39,7</b>	<b>39,7</b>

(a) Cfr. la nota (a) del prospetto 3.

(b) Cfr. la nota (d) del prospetto 5.

### Proiezioni dell'indice

L'indice delle retribuzioni contrattuali orarie per l'intera economia, proiettato per tutto l'anno sulla base delle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine di dicembre, registrerebbe nel 2015 un incremento dello 0,9% (Prospetto 8).

Con riferimento al semestre gennaio-giugno 2015, in assenza di rinnovi, il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale sarebbe pari all'1,0%. Nell'interpretare questi risultati si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza presentati nel Prospetto 7.

**PROSPETTO 8 RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. PROIEZIONI.** Gennaio 2015-Giugno 2015, variazioni percentuali tendenziali (indici in base dicembre 2010=100) (a)

Raggruppamenti principali i contratti (b)	Gen 15	Feb 15	Mar 15	Apr 15	Mag 15	Giu 15	Media del semestre Gen 15-Giu 15 (c)	Media annua 2015
Agricoltura	2,4	2,4	2,4	2,3	3,9	3,8	2,9	3,0
Industria	2,4	2,3	2,3	2,2	2,1	2,2	2,3	2,2
Servizi privati	0,7	0,6	0,6	0,7	0,7	0,4	0,7	0,5
Totale settore privato	1,5	1,5	1,5	1,4	1,4	1,3	1,4	1,3
Pubblica amministrazione (d)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale economia</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>

(a) Gli indici e le relative variazioni sono stati calcolati sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di dicembre 2014.

(b) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.

(c) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo un anno prima.

(d) Cfr. la nota (d) del prospetto 5.

## Tensione contrattuale

Nel mese di dicembre la quota di dipendenti in attesa di rinnovo per l'insieme dell'economia è pari al 55,5%, in diminuzione rispetto al mese precedente (55,6%). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono in media 37,3, in aumento rispetto allo stesso mese del 2013 (32,2). L'attesa media calcolata sul totale dei dipendenti è di 20,7 mesi, in crescita rispetto ad un anno prima (15,7).

Con riferimento al solo settore privato la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 42,4%, in diminuzione rispetto al mese precedente (42,7%) e in decisa crescita rispetto a dicembre 2013 (34,0%); i mesi di attesa per i dipendenti con il contratto scaduto sono 21,7, mentre l'attesa media è di 9,2 mesi considerando l'insieme dei dipendenti del settore.

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nelle successive figure, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).

FIGURA 1.  
INDICATORI DI TENSIONE  
CONTRATTUALE.  
DIPENDENTI IN ATTESA  
DI RINNOVO: TOTALE  
ECONOMIA E SETTORE  
PRIVATO

Dicembre 2012-dicembre 2014,  
valori percentuali

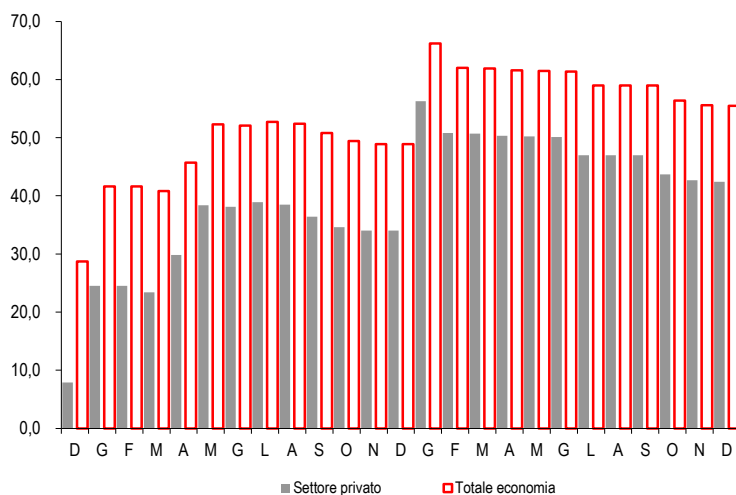
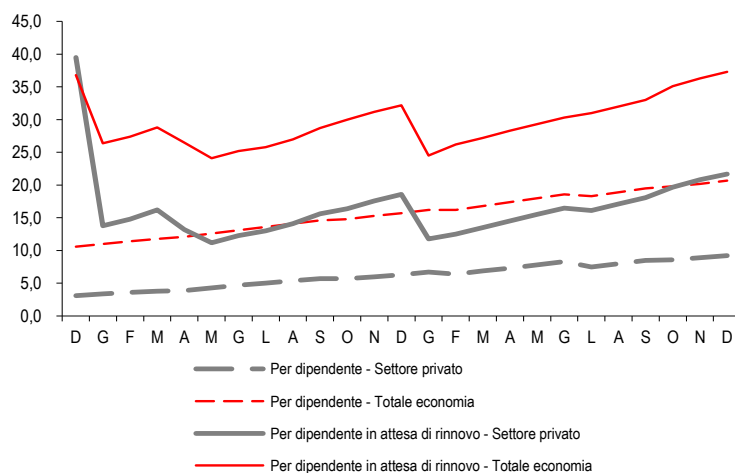


FIGURA 2.  
INDICATORI DI TENSIONE  
CONTRATTUALE.  
DURATA IN MESI DELLA  
VACANZA CONTRATTUALE:  
TOTALE ECONOMIA E  
SETTORE PRIVATO

Dicembre 2012-dicembre 2014



## Glossario

**Classificazione per raggruppamento principale di contratti e comparto di contrattazione:** modalità di presentazione che prevede l'assegnazione dei contratti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto. I raggruppamenti principali ricalcano lo schema di classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nell'ambito dei raggruppamenti sono presentate, inoltre, specifiche aggregazioni riguardanti i comparti di contrattazione.

**Dipendente:** lavoratore con rapporto di lavoro alle dipendenze regolare a tempo pieno con l'esclusione delle figure dirigenziali e apprendisti.

**Durata media della vacanza contrattuale:** ammontare complessivo dei mesi di vacanza contrattuale per l'insieme dei dipendenti in attesa di rinnovo rapportato ai dipendenti direttamente coinvolti (indicatore specifico), oppure al totale dei dipendenti appartenenti al settore di riferimento (indicatore generico).

**Durata contrattuale del lavoro:** ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea). Ogni variazione di questi ultimi elementi modifica l'indicatore.

**Retribuzione contrattuale mensilizzata:** dodicesima parte della retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

**Retribuzione contrattuale oraria:** retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro (espressa in ore). Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengono cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese/periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese/periodo dell'anno precedente.

**Variazione di periodo:** variazione percentuale delle medie degli indici delle retribuzioni orarie o per dipendente dal mese di dicembre al mese di emissione del comunicato stampa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.